



A. 8, n. 7-8 Luglio-Agosto 2014

Sommario

News e aggiornamento orari estivi della biblioteca	1
Alcune novità in Biblioteca <i>(segue a pag. 3)</i>	2
Spogli da periodici <i>(segue a pag. 5)</i>	4
Novità nella Sezione Mafie	6
On line docs	7
Nuove tesi di laurea in biblioteca	8

NEWS

■ **AVVISO! Aggiornamento orari estivi della Biblioteca**

Nel mese di Luglio 2014 la Biblioteca sarà **chiusa** al pubblico solo nei giorni **sabato 19 e sabato 26 luglio**.

Nel mese di **Agosto 2014** la biblioteca sarà **aperta al pubblico** solo nei giorni e con gli orari seguenti:

Venerdì 1 agosto, 9:00 - 12:30

Giovedì 28 agosto, 9:00 -12:30

Venerdì 29 agosto, 9:00 - 12:30

Per tutto il mese saranno sospesi i servizi di prestito interbibliotecario e *document delivery*. Da martedì 2 settembre riprenderanno l'orario e i servizi consueti.

N.B. Eventuali cambiamenti di orario verranno sempre segnalati sull'home page del sito centrostudi.gruppoabele.org e sulla pagina FB della biblioteca: www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele

■ **Alcol e droga: un master europeo in una prospettiva multidisciplinare**

Terza edizione 2014-2016 degli "**European Masters in Drug and Alcohol Studies**". Il Master avrà inizio in ottobre 2014 e terminerà a settembre 2016. La domanda di iscrizione deve pervenire alla Segreteria Studenti della Facoltà di Medicina, Chirurgia e Scienze della Salute **entro il 12 settembre 2014**. Le istruzioni dettagliate di iscrizione sono reperibili sul sito www.emdas.it, dal quale si può scaricare il pieghevole informativo del Master.

■ **Salone dell'Editoria sociale. L'Europa in cammino**

Roma 16-19 ottobre 2014

Porta Futuro, via Galvani (Testaccio)

Ingresso libero. *Per informazioni:* www.editoriasociale.info



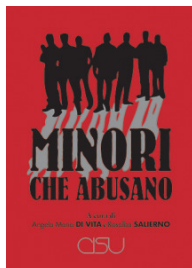
■ In occasione del **IX Forum Internazionale Paulo Freire** (Torino, 17-20 settembre 2014) segnaliamo la ristampa, da parte della casa editrice Edizioni Gruppo Abele, del volume di Paulo Freire "**Pedagogia dell'autonomia. Saperi necessari per la pratica educativa**" in cui si ribadisce, in particolare, che *«uno dei saperi indispensabili è che chi viene formato, fin dall'inizio della sua esperienza, si consideri egli stesso un soggetto che produce sapere, e si convinca una volta per tutte che insegnare non è trasferire conoscenza, ma creare le possibilità per produrla o costruirla»*.
www.edizionigruppoabele.it



*A tutti i nostri lettori
auguriamo cordialmente "Buone vacanze".
Arrivederci a Settembre!*

Alcune novità in Biblioteca (segue)

MINORI



■ A cura di Angela Maria Di Vita e Rosalba Salierno, **Minori che abusano. La ricerca e il trattamento sugli adolescenti sessualmente violenti**, Cisu 2013

La presa in carico e il trattamento dei minori accusati di reati sessuali pongono una molteplicità di questioni complesse che riguardano il significato delle condotte devianti, la variabile costituita dalle specificità del contesto di vita, le modalità della violenza sessuale e le dinamiche intrapsichiche che sottendono alla messa in atto di comportamenti sessualmente aggressivi. Il volume propone, oltre a un'ampia rassegna delle teorie sull'eziogenesi della devianza sessuale in adolescenza, i dati di una ricerca svolta dal Dipartimento di Psicologia dell'Università di Palermo e dall'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Palermo. È stato

sottolineato come il trattamento dei minori abusanti debba essere incentrato su un registro relazionale, in cui la progettualità educativa costituisce la base del processo di responsabilizzazione e di cambiamento.

Collocazione Biblioteca: 16806

MALTRATTAMENTI, STALKING

■ A cura di Luigi Colombo, Laura Emiletti, **I'll never leave you alone. Stalking, Maltreatment and Abuse: Strategies and Intervention Models**, Franco Angeli 2013

Il libro contiene gli atti del convegno organizzato dal CIPM (Centro Italiano per la Promozione della Mediazione) nel settembre 2011 a Milano, all'interno di un progetto sulla violenza da stalking finanziato dall'Unione Europea. I contributi provengono da criminologi, psicologi, avvocati, magistrati e vari esperti internazionali. Tra gli argomenti affrontati troviamo: il progetto di un centro anti-stalking, i conflitti e i reati intrafamiliari, il trattamento degli autori (i cosiddetti sex offenders) e delle vittime di reati sessuali e gli aspetti legali collegati, le donne autrici di omicidio del partner violento. In appendice, alcuni dati statistici riguardanti autori e vittime di reati sessuali, raccolti nelle carceri di Milano.

Collocazione Biblioteca: 16808

■ Paolo De Pasquali, Rolando Paterniti, **Stalking. Dall'analisi criminologica degli atti persecutori all'intervento psicologico su autore e vittima**, Pensa Multimedia 2014

Gli autori definiscono il fenomeno dello stalking e lo quantificano; quindi individuano le tipiche modalità di comportamento persecutorio (incluso il cyberstalking), inquadrando le diverse tipologie di stalker e delle loro vittime all'interno di precise categorie psicocomportamentali, richiamandosi anche alla letteratura internazionale. Il volume descrive anche l'iter legislativo e giudiziario della nuova legge anti-stalking, con le recenti modifiche.



Collocazione Biblioteca: 16799

FAMIGLIA



■ Massimo Recalcati, **Il complesso di Telemaco. Genitori e figli dopo il tramonto del padre**, Feltrinelli 2013

Edipo e Narciso sono due personaggi centrali del teatro freudiano. Il figlio-Edipo è quello che conosce il conflitto con il padre e l'impatto beneficamente traumatico della Legge sulla vita umana. Il figlio-Narciso resta invece fissato sterilmente alla sua immagine, in un mondo che sembra non ospitare più la differenza tra le generazioni. Le nuove generazioni appaiono sperdute tanto quanto i loro genitori. Questi non vogliono smettere di essere giovani, mentre i loro figli annaspano in un tempo senza orizzonte. Telemaco, il figlio di Ulisse, attende il ritorno del padre; prega affinché sia ristabilita nella sua casa invasa dai Proci la Legge della parola. In primo piano una domanda inedita di padre, una invocazione, una richiesta di testimonianza che mostri come si possa vivere con slancio e vitalità su questa terra. Il processo dell'ereditare, della filiazione simbolica, sembra venire meno e senza di esso non si dà possibilità di trasmissione del desiderio da una generazione all'altra e la vita umana appare priva di senso. Eppure è ancora possibile, nell'epoca della evaporazione del padre, un'eredità autenticamente generativa: Telemaco ci indica la nuova direzione verso cui guardare, perché Telemaco è la figura del giusto erede. Il suo è il compito che attende anche i nostri figli: come si diventa eredi giusti? E cosa davvero si eredita se un'eredità non è fatta né di geni né di beni, se non si eredita un regno? L'autore è un noto psicoanalista.

Collocazione Biblioteca: 16807

■ Stefania Lorenzini, **Famiglie per adozione. Le voci dei figli**, ETS 2012

Il libro è l'esito di un lavoro di ricerca compiuto attraverso l'intervista qualitativa e rende onore ai protagonisti dell'adozione internazionale: le ragazze e i ragazzi adottati. Dà loro voce per indagare quali sentimenti, bisogni, speranze, valutazioni, riflessioni, paure, risorse, relazioni, idee, disagi connotino la loro esperienza. Dà spazio a cosa significhi ricordare gli eventi che hanno portato all'adozione (l'abbandono, la solitudine, la perdita, il lutto, il maltrattamento), alle



Alcune novità in Biblioteca

emozioni complesse che si provano incontrando quei perfetti sconosciuti che diventeranno i tuoi genitori, alle sensazioni avvertite nel viaggio verso un mondo ignoto dove cominciare una nuova vita. Voci che si raccontano, che rievocano frammenti di storie complesse, intime, talvolta drammatiche.

Collocazione Biblioteca: 16804



■ Daniele Novara, **Litigare fa bene. Insegnare ai propri figli a gestire i conflitti, per crescerli più sicuri e felici**, BUR 2013

L'autore, noto pedagogista, intende dimostrare l'efficacia del metodo maieutico "Litigare bene", attraverso semplici spiegazioni e numerosi esempi. Il conflitto tra bambini rappresenta uno dei tabù pedagogici della nostra epoca, e al primo accenno di litigio infantile la maggior parte degli adulti tende ad intromettersi e reprimere il conflitto, nella convinzione che sia necessario imporre immediatamente una rappacificazione. I contrasti, invece, rappresentano per i bimbi una fondamentale occasione di apprendimento relazionale che, se lasciati liberi di agire, i più piccoli imparano a gestire autonomamente.

Collocazione Biblioteca: 16800

■ Luigi Pati ... [et al.], **Il sostegno alla genitorialità: contributi pedagogici**, La Scuola, 2013

L'Annuario della rivista "La Famiglia" è uno strumento dedicato a tutti coloro che operano, a vario titolo, a contatto con la famiglia e desiderano analizzare criticamente le problematiche educative più attuali in un contesto sociale in costante trasformazione. Il presente fascicolo approfondisce un tema di grande attualità: la necessità di proporre percorsi formativi di accompagnamento per i genitori, oggi. In realtà, se prescindiamo dalle scelte affettive compiute dagli adulti, la variegata modellistica delle situazioni di convivenza pone un problema di specifico interesse pedagogico: come aiutare gli adulti chiamati a svolgere la loro funzione genitoriale? L'odierno fenomeno di pluralizzazione della famiglia ha posto proprio il problema di come garantire il diritto all'educazione dei figli, indipendentemente dagli orientamenti esistenziali assunti dai genitori.

Collocazione Biblioteca: 16809

IMMIGRATI

■ Lucio Simonato, **Con i loro occhi con la loro voce. Per parlare di immigrazione in modo diverso**, Cleup 2014

Parlare di immigrazione in modo diverso non è facile, soprattutto volendo evitare di cadere in luoghi comuni o generalizzazioni che, comunque, non offrono una sincera immagine della realtà. Questo libro parla di immigrazione attraverso testimonianze dirette, vive, toccanti, raccolte tramite interviste in profondità. È un mosaico di esperienze dai tanti riflessi, racconti e immagini che potrebbero aprire la nostra mente a significati inaspettati anche per chi conosce o crede di conoscere. Al di là dell'età, del colore e della condizione, l'altro ritorna ad essere ciò che è, persona portatrice di capacità e limiti, di esigenze e di sogni legittimi, profondi.



Collocazione Biblioteca: 16811

RESILIENZA



■ Anna Oliverio Ferraris, Alberto Oliviero, **Più forti delle avversità. Individui e organizzazioni resilienti**, Bollati Boringhieri 2014

Al dissesto psichico indotto da esperienze dolorose si può reagire se si attivano e si potenziano i fattori di protezione, di compenso e di recupero di cui ciascuno in qualche misura dispone. Gli autori esplorano, con gli strumenti della psicodinamica e delle neuroscienze, le tipologie di resilienza che soccorrono nelle diverse stagioni della vita, dalla prima infanzia alla terza età, i rapporti tra comportamenti resilienti e funzioni cerebrali, e gli ambiti - individuale, familiare, scolastico e lavorativo - dove è cruciale saper recuperare l'equilibrio dopo aver vacillato. Sia spontanea o assistita, riguardi singoli, gruppi o intere aziende, la resilienza non si riduce mai a pura reazione di difesa. E', innanzi tutto, strategia di reinvenzione orientata al futuro.

Collocazione Biblioteca: 16796

POVERTA'

■ Walter Baroni, Gabriella Petti, **Cultura della vulnerabilità. L'homelessness e i suoi territori**, Pearson 2014

Il volume è costituito da interviste a operatori sociali, poesie homeless e testi cinematografici, che tratteggia il panorama - solo apparentemente eterogeneo - dei territori dei senza dimora, accomunati dalla coazione alla confessione delle proprie incapacità. La descrizione dei meccanismi di gestione dei poveri senza casa conduce gli autori a mettere a punto l'idea più ampia di "cultura della vulnerabilità", come insieme di tecniche organizzative e discorsive attraverso le quali l'ampia area delle vite precarie contemporanee può essere governata, e a proporre un'analisi disincantata delle pratiche di cura e di sostegno sociale.

Collocazione Biblioteca: 16805



Spogli da periodici (segue)

ALCOL

■ Lara Bini ... [et al.], **Alcol e donna: indagine conoscitiva sui consumi delle donne in età fertile**, in *Alcologia*, n. 18 (apr. 2014), pp. 32-52

Il presente studio, di tipo conoscitivo, indaga conoscenze e abitudini rispetto all'alcol nelle donne in età fertile, al fine di ipotizzare possibili interventi di prevenzione e formazione anche per gli operatori sanitari dell'area materno-infantile. Il campione, formato da 271 donne di cui 97 in gravidanza e 175 non in gravidanza, è stato intercettato presso i Consultori di Pistoia, Montale e Quarrata e sottoposto a valutazione attraverso un questionario. Dai risultati è emerso che le informazioni sull'alcol sono frammentate e poche e che molte donne in gravidanza continuano a consumare bevande alcoliche. In appendice viene riportato il questionario.

■ Gianni Testino ... [et al.], **Violenza sulle donne: il ruolo delle bevande alcoliche**, in *Alcologia*, n. 18 (apr. 2014), pp. 13-17

Nel presente studio vengono messi in relazione la violenza sulle donne e il consumo di bevande alcoliche, partendo dalla constatazione che le donne alcol dipendenti sono maggiormente vulnerabili, ma sono vittime anche le famigliari di alcol dipendenti. Il collegio degli infermieri di Genova ha sollevato il problema donne/violenza e ha proposto uno strumento di identificazione, attraverso la scheda di Kevin Shering, con il quale ci si propone di affrontare il fenomeno sotto diversi aspetti: individuare situazioni rischiose a livello familiare; favorire la frequenza di gruppi di auto-mutuo-aiuto; lavorare sul trauma in modo interdisciplinare integrato; fare una capillare campagna di informazione; identificare le donne con consumo rischioso di alcol e informarle che durante episodi di intossicazione la donna è maggiormente vulnerabile nei confronti di un possibile maltrattante.

OMOSESSUALITA'

■ Mauro Fornaro, Vittorio Lingiardi, **Coppie omosessuali e coppie eterosessuali. Pari dignità sì, ma pari valore?**, in *Psicologia contemporanea*, n. 244 (lug.-ago. 2014), pp. 20-31

Due contributi all'attualissima discussione della parità tra coppie etero e omosessuali: Mauro Fornaro sottolinea come nella coppia eterosessuale l'integrazione affettivo-corporea è più completa in quanto avviene tra soggetti diversi e complementari. Vittorio Lingiardi intende superare l'influenza di posizioni ideologiche, affrontando l'analisi delle potenzialità della coppia e della relazione amorosa anche nel campo della genitorialità.

■ Emanuele Fino, Stefania Aiello, **Le rappresentazioni sociali delle adozioni LGBT in Italia. Analisi del contenuto di conversazioni spontanee tra utenti Facebook**, in *Rivista di sessuologia clinica*, n. 1 (gen.-giu. 2014), pp. 45-66

Nell'ultimo decennio vi è stato un aumento dei paesi che hanno regolamentato matrimoni e adozioni LGBT (Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transgender), stimolando un dibattito pubblico tanto nei media tradizionali che nei nuovi media. Il dibattito pubblico italiano è stato influenzato dai mutamenti culturali e legislativi occorsi nei vicini paesi europei, sebbene opposizioni di natura culturale e religiosa abbiano ostacolato il processo di regolamentazione delle unioni e della genitorialità LGTB. Nel presente studio, gli autori esplorano le rappresentazioni delle adozioni LGBT nelle conversazioni spontanee su Facebook. Sono state applicate un'analisi tematica dei cluster e un'analisi delle similitudini. I quattro cluster emergenti indicano uno sforzo di negoziazione di ruoli familiari tradizionali e stereotipici e delle relative aspettative socio-culturali, verso la definizione di una nuova immagine di famiglia.

TOSSICODIPENDENZA

■ Anna Paola Lacatena, **Perché la comunità terapeutica non è la panacea**, in *La Rivista di Servizio Sociale*, n. 4 (dic. 2013), pp. 105-112

Lo scopo del presente lavoro osservazionale retrospettivo è quello di analizzare il tasso di ritenzione in un regime di trattamento residenziale di quei pazienti indirizzati dai clinici del Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL di Taranto verso un trattamento residenziale. Viene messa in relazione la permanenza residenziale con il tasso di abbandono, il completamento del programma, la ricaduta nell'uso di sostanze illegali.

CARCERE

■ Carlo Alberto Romano, **Carceri e stranieri**, in *Rassegna Italiana di Criminologia*, n. 2 (giu. 2014), pp. 140-151

La tematica dei detenuti stranieri, connotata da una speciale rilevanza sia se considerata a livello nazionale sia a livello sovranazionale, solleva tutta una serie di questioni connesse al rispetto dei diritti delle persone che si trovano a scontare una pena in un Paese diverso da quello di origine. Tra queste, spiccano quella dell'esposizione alla discriminazione, delle difficoltà di accesso alla giustizia, dell'isolamento relazionale, del reinserimento e dell'impatto dello stato di clandestino. Dinanzi a un siffatto panorama, assumono importanza centrale gli strumenti internazionali a tutela dei detenuti stranieri, in particolare le decisioni quadro europee, strumenti dall'alto potenziale, ma non ancora compiutamente applicate in tutti gli Stati Membri.

Spogli da periodici

■ Dominique de Fraene ... [et al.], **Prison pour mineurs: une comparaison France-Belgique**, in *Déviante et Société*, n. 2 (giu. 2014), pp. 127-197

Questo dossier presenta i risultati di tre ricerche (due francesi e una belga) recentemente concluse e che riguardano la reclusione dei minori. Queste ricerche, basate tutte e tre su analisi comparative fra nuove istituzioni e altre più datate (di carattere prioritariamente educativo e/o principalmente carcerario), presentano altre convergenze: una dimensione di politica pubblica che rintraccia e confronta l'origine sociale delle nuove istituzioni negli orientamenti e nelle evoluzioni della giustizia minorile; l'accento posto sul funzionamento stesso delle istituzioni osservate, mettendo in luce e in discussione le pratiche di sorveglianza e di osservazione; le logiche di azione dei diversi operatori professionali come pure le esperienze e il vissuto dei giovani.

IMMIGRATI

■ Maria Carolina Brandi, Antonio Ricci, **Condizioni di vita e di studio degli immigrati: i risultati di una ricerca**, in *Mondi migranti*, n. 1 (gen.-apr. 2014), pp. 189-203

L'indagine qui presentata mostra che la maggioranza degli studenti non comunitari iscritti negli atenei del nostro Paese viene specificatamente in Italia per motivi di studio, nella maggior parte dei casi perché ritiene che questa scelta offra loro buone prospettive di carriera, sia in patria che in altre nazioni. Il processo di crescente internazionalizzazione degli atenei italiani è però in parte dovuto anche al numero di giovani, figli di famiglie immigrate che, compiuto il proprio ciclo di studi superiori negli istituti del nostro Paese, decidono di proseguire il proprio processo di formazione iscrivendosi all'università. Rappresentando un carico economico familiare non indifferente, molti studenti internazionali si adoperano per trovare un'occupazione, specialmente quando non sono assegnatari di una borsa di studio. Infine, l'indagine mette anche in evidenza un rapporto sostanzialmente positivo con la società italiana di molti tra gli intervistati e una generale soddisfazione per la propria esperienza in Italia. Tuttavia, la positiva esperienza negli atenei italiani non è sufficiente per molti studenti stranieri da spingerli a scegliere l'Italia come il Paese di destinazione definitiva.

■ Pietro Ciliberti ... [et al.], **Esperienza migratoria, salute mentale e comportamento criminale nella prospettiva della psichiatria di comunità**, in *Rassegna Italiana di Criminologia*, n. 2 (2014), pp. 90-98

Il lavoro affronta i temi legati al rapporto tra i fenomeni migratori e la manifestazione di quadri psicopatologici, attraverso una disamina delle problematiche connesse al conflitto e la necessità di avere una visione multifattoriale, con al centro non solo e non tanto i quadri clinici, quanto le persone e le loro storie. Tale approccio richiede anche profondi mutamenti delle culture, delle pratiche e delle organizzazioni dei servizi di psichiatria di comunità. Particolare attenzione viene dedicata al tema dei comportamenti criminali, le cui caratteristiche stanno subendo significative modificazioni antropologiche e di espressività clinica, e al trattamento dei pazienti autori di reato.

■ Marco Omizzolo, **Migrazioni tra terra, capitale e lavoro nell'epoca della globalizzazione. Migranti, caporalato e sfruttamento in provincia di Latina, Caserta, Nardò e Rosarno**, in *La Rivista di Servizio Sociale*, n. 4 (dic. 2013), pp. 53-89

L'articolo indaga il complesso fenomeno delle migrazioni in Italia e il particolare fenomeno del caporalato etnico, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. La riflessione proposta riguarda tre aspetti particolari del fenomeno migratorio, ossia la terra, il lavoro e il capitale, la cui analisi riprende gli elementi sostanziali del dibattito internazionale. Infine, il saggio introduce il tema del caporalato analizzando due grandi focus, quali la migrazione indiana e quella africana, per poi concentrarsi sul fenomeno del caporalato etnico in Italia.

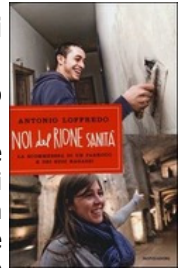
■ Orlando De Gregorio, **La fatica d'integrarsi in tempi di crisi. Una ricerca qualitativa sulle conseguenze della recessione economica sui corsi di vita degli immigrati non comunitari nella città di Torino**, in *Mondi migranti*, n. 1 (gen.-apr. 2014), pp. 165-187

Torino è una città fortemente colpita dalla crisi economica, e nella città la componente immigrata si trova in una condizione di particolare difficoltà. Il cuore della ricerca è costituita da un corpus di interviste biografiche a uomini disoccupati non comunitari, realizzate nel contesto di un Centro Territoriale Permanente per la formazione degli adulti, dove l'autore ha condotto uno studio etnografico. L'articolo descrive gli effetti della crisi economica sulle carriere degli intervistati e come la crisi economica abbia investito le diverse dimensioni della loro vita dando luogo a situazioni caratterizzate dalla disoccupazione di lunga durata, dal rischio di perdere lo status di immigrato regolare e da quello di perdere la casa, dalle tensioni interne ai nuclei familiari, ecc. L'autore mette a confronto la condizione di due profili di disoccupati. Il primo profilo è composto da immigrati insediati da diversi anni, i quali avevano avviato progetti familiari e abitativi nella città messi in seguito a repentaglio dalla crisi. Il secondo profilo è composto da immigrati più giovani e di recente insediamento, da poco emersi dalla clandestinità, che a causa della crisi vedono ridursi opportunità e prospettive. Nell'uno e nell'altro caso la crisi economica sembra inasprire criticità già presenti da tempo, come la difficile condizione lavorativa, la precarietà dello status giuridico e il disagio abitativo.

Novità nella Sezione Mafie

■ Antonio Loffredo, **Noi del rione Sanità. La scommessa di un parroco e dei suoi ragazzi**, Mondadori 2013

La Sanità non è solo un quartiere di Napoli, ne è il cuore autentico. Il suo parroco, don Antonio Loffredo, è un uomo di chiesa, ma anche d'azione, coraggioso e ostinato come pochi e intorno a sé sa vedere non solo povertà, ma una ricchezza nascosta: il quartiere è colmo di tesori d'arte e di cultura, lasciati però nell'abbandono. Con un entusiasmo contagioso don Antò sprona i suoi ragazzi a organizzarsi in cooperative e, nonostante infiniti ostacoli e lotte epiche contro la burocrazia, ottiene successi importanti e insperati. Così, da facile preda del degrado sociale e della camorra, in pochi anni il Rione è diventato un raro modello di imprenditoria sana, solidale e sostenibile.



Collocazione Biblioteca: MAF.06.340

■ Marcello Cozzi, **Poteri invisibili. Viaggio in Basilicata tra affari, mafie, omicidi e verità sepolte**, Melampo 2014



Politica e malaffare, istituzioni e potere, massoneria e mafia, delitti irrisolti e persone scomparse: sono le trame criminali che emergono dalla Basilicata per delinearsi in queste pagine, cariche di un significato che però oltrepassa i confini regionali. Si tratta di storie che hanno destato l'attenzione dei media: parliamo di "Toghe lucane", che ha chiamato in causa magistrati e forze dell'ordine, o della tangentopoli petrolifera "Total Gate", che ha coinvolto politici e imprenditori, ma anche della branca locale di "Calciopoli". Oppure di vicende note come l'omicidio di Elisa Claps, con le coperture che ne hanno ritardato lo svelamento, e dei "fidanzati di Policoro". Accanto a queste inchieste finite nella cronaca nazionale, questo libro

segue un filo che lega fatti e nomi, che diventano qui frammenti sparsi di un'unica narrazione. E così l'autore, nel ridare vita a indagini archiviate troppo in fretta, ci rivela che quella che sembrava un'isola felice è intrisa della stessa quotidianità che fa dell'Italia uno dei paesi più corrotti dell'occidente. L'autore, vice presidente di Libera, è prete impegnato da decenni nell'educazione alla legalità e nel contrasto alle mafie.

Collocazione Biblioteca: MAF.04.524

■ Roberto Montà ... [et al.], **Amministratori sotto tiro. Intimidazioni mafiose e buona politica - Rapporto 2013**, Avviso pubblico 2014

Il terzo rapporto nazionale di Avviso Pubblico contiene una lunga cronologia degli atti di minaccia e di intimidazione verificatisi nel corso del 2013, un'appendice statistica e un elenco delle vittime innocenti di mafia che nella vita svolgevano l'attività di amministratore pubblico e di impiegato e funzionario della pubblica amministrazione. Nel documento si trovano due importanti interviste: una di Agnese Moro a Viviana Matrangola, figlia di Renata Fonte, Assessore del comune di Nardò, assassinata nel 1984; l'altra di Antonio Maria Mira al Procuratore di Reggio Calabria, Federico Cafiero de Raho. Un contributo è stato scritto anche dall'On. Rosy Bindi, Presidente della Commissione parlamentare antimafia.

Collocazione Biblioteca: MAF.06.341

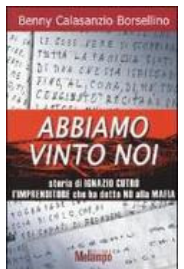
■ Marco Rizzo, **Supermarket mafia. A tavola con Cosa nostra**, Castelvecchi 2011

È dalla terra, dai latifondi siciliani nell'Ottocento, o il "campiere" che boss del calibro di Tano Badalamenti o Matteo Messina Denaro hanno cominciato la loro ascesa nel crimine. Ed è proprio dai terreni coltivati che inizia la filiera in cui la mafia prova a creare un nuovo - e allo stesso tempo antico - potere. Lo sfruttamento dell'immigrazione clandestina, le minacce agli agricoltori, il racket nel mercato della frutta e della verdura fino al trasporto su ruota che porta il cibo nei supermercati: le mafie attingono da un settore cruciale e florido sin dalle fondamenta. Marco Rizzo partendo da recenti condanne, svela un intreccio pericoloso che avvolge tutto lo Stivale, tra colletti bianchi, consigli di amministrazione e mercati del Nord Italia, uffici dei ministeri romani e boss locali dell'entroterra siciliano o campano.



Collocazione Biblioteca: MAF.01.323

■ Benny Calasanzio Borsellino, **Abbiamo vinto noi. Storia di Ignazio Cutrò, l'imprenditore che ha detto no alla mafia**, Melampo 2014



Ignazio Cutrò fino al 1999 è semplicemente un imprenditore siciliano che vive una vita tranquilla con la sua famiglia. Nell'ottobre di quell'anno però gli incendiano il primo mezzo, una pala meccanica. Da quel giorno sarà un susseguirsi di minacce e attentati, circa venti, che lo porteranno nel 2006 ad avere una scorta e nel 2008 dritto dentro al programma speciale per la protezione dei testimoni di giustizia, insieme a tutta la sua famiglia. Non ha mai pagato un solo euro alla mafia, ha denunciato tutto e subito. Non ha cambiato identità e nemmeno paese e continua a fare l'imprenditore combattendo per i suoi diritti e per quelli di tutti i testimoni di giustizia. Questo libro è un messaggio di vittoria: contro la mafia si può vincere grazie allo Stato e nonostante lo Stato. Non servono eroi, ma solo persone perbene che fanno con dignità il proprio dovere.

Collocazione Biblioteca: MAF.04.522

On line docs

- Save the Children, **La lampada di Aladino. L'indice di Save the Children per misurare le povertà educative e illuminare il futuro dei bambini in Italia**, Save the Children 2014, p. 35



Constatato che ancora oggi si tende a leggere la povertà dei bambini a partire dal mero dato economico, conteggiando il livello di consumi e di reddito delle loro famiglie, Save the Children ha voluto con questo rapporto concentrare l'attenzione sulla povertà "educativa", cioè la privazione della possibilità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni. Con la collaborazione di un comitato scientifico, è stato perciò costruito un indice per misurare il livello di povertà educativa nel nostro paese: dall'offerta di nidi d'infanzia, al tempo-scuola, dalla lettura di libri all'uso di Internet, alle occasioni di visitare monumenti o opere d'arte, raccogliendo i dati regione per regione. Dall'analisi scientifica si passa poi alle proposte operative: Illuminiamo il Futuro, una campagna per dare educazione e opportunità ai bambini che vivono in povertà in Italia, creando i Punti Luce, centri in cui bambini e adolescenti tra i 6 e i 16 anni possono studiare, giocare, avere accesso ad attività educative e sportive altrimenti a loro precluse.

http://images.savethechildren.it/IT/f/img_pubblicazioni/img235_b.pdf

- **Medications in drug treatment – tackling the risks to children**, Adfam 2014, p. 97

Questo rapporto, scaricabile on line in formato pdf, prende in esame i casi di bambini deceduti o danneggiati per aver ingerito farmaci del trattamento sostitutivo degli oppiacei. Negli ultimi dieci anni sono stati segnalati ben 20 casi gravi relativi a questo fenomeno, di cui 17 mortali, oltre ai molti incidenti che potenzialmente non rientrano in quel livello di indagine. Le informazioni presentate in questo rapporto, frutto di una ricerca articolata in quattro diverse attività, non solo evidenziano che questi fatti non sono casi isolati, ma che si sono succeduti con scoraggiante regolarità. Ciascun incidente è una tragedia, ma con così tanti si potrebbe iniziare a pensare a qualcosa di ancor più preoccupante: un modello. Questi avvenimenti devono essere interrotti e su scala nazionale devono essere realizzati sostenibili cambiamenti della pratica in corso per tutelare maggiormente la sicurezza dei bambini.

http://www.adfam.org.uk/cms/docs/adfam_ost_fullreport_web.pdf

- Save the Children, **Dossier. Minori migranti in arrivo via mare**, Save the Children 2013, p. 26

Il dossier esamina i dati sui minori migranti in Italia, evidenziando la crescita dieci volte superiore rispetto all'anno precedente del numero dei minori in nucleo familiare (2.974/282) e quasi tre volte superiore dei minori non accompagnati (4.954/1.841). Dagli interventi di accoglienza operati a Lampedusa e in altri centri, Save the Children ha ricavato molti racconti sul viaggio dei minori migranti (provenienti soprattutto da Eritrea e Siria) e sui pericoli corsi. Un capitolo è dedicato all'aggiornamento del sistema di accoglienza e protezione per i minori migranti o richiedenti asilo, mentre in conclusione si esprimono le raccomandazioni all'Europa e all'Italia per tutelare i diritti fondamentali dei minori migranti.

http://images.savethechildren.it/IT/f/img_pubblicazioni/img226_b.pdf



- Emanuele Scafato ... [et al.], **Epidemiologia e monitoraggio alcol-correlato in Italia e nelle Regioni. Valutazione dell'Osservatorio Nazionale Alcol-CNESPS sull'impatto del consumo di alcol ai fini dell'implementazione delle attività del Piano Nazionale Alcol e Salute - Rapporto 2014**, Istituto Superiore di Sanità 2014, p. 65 (Rapporto ISTISAN ; 14/1)

Il consumo di alcol rappresenta un importante problema di salute pubblica risultando responsabile in Europa del 3,8% di tutte le morti e del 4,6% degli anni di vita persi a causa di disabilità attribuibili all'alcol. I danni che ne derivano producono effetti non solo sul bevitore ma anche sulle famiglie e sul contesto sociale allargato, a causa di comportamenti violenti, abusi, abbandoni, perdite di opportunità sociali, incapacità di costruire legami affettivi e relazioni stabili, invalidità, incidenti sul lavoro e stradali. L'Osservatorio Nazionale Alcol del Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute (ONA-CNESPS) è da dieci anni il riferimento formale e ufficiale nazionale, europeo e internazionale dell'Istituto Superiore di Sanità per la ricerca, la prevenzione, la formazione in materia di alcol e problematiche alcol-correlate. L'ONA elabora e analizza ogni anno le basi di dati nazionali svolgendo attività di monitoraggio su mandato del Ministero della Salute e in base a progettualità specifiche del Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie. Dal 2012, le attività di monitoraggio del consumo rischioso e dannoso di alcol sono state inserite nel Piano Statistico Nazionale e svolte formalmente dall'ONA-CNESPS.

http://www.iss.it/binary/publ/cont/14_1web.pdf

Centro Studi. Documentazione e Ricerche
Gruppo Abele Onlus
Corso Trapani, 91 b
10141 Torino

Recapiti Segreteria:
t +39 011 3841053
f +39 011 3841055

Biblioteca: t +39 011 3841050
e-mail: biblioteca@gruppoabele.org

n. 7-8, 2014

Pagina 8

Il Centro Studi, Documentazione e Ricerche del Gruppo Abele opera dal 1975 nel campo della documentazione e della ricerca sui seguenti temi: dipendenze, droghe, HIV/Aids, carcere, immigrati, minori, adolescenti e giovani, criminalità, prostituzione, diritti.



La Biblioteca osserva il seguente orario di apertura al pubblico:

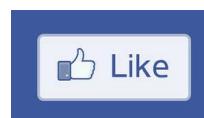
Martedì dalle 9:00 alle 18:00
Mercoledì dalle 9:00 alle 12:30
Giovedì dalle 9:00 alle 18:00
Sabato dalle 9:00 alle 12:30
Lunedì e venerdì: **chiuso**



Biblioteca Catalogo bibliografico Banca del Doping Banca del Gioco d'Azzardo BiblioDip Gruppo Abele Contatti
Centro Studi, Documentazione e Ricerche

**Cercate documentazione su temi sociali?
Consultate on-line il nostro
catalogo bibliografico!**

<http://centrostudi.gruppoabele.org>



Seguiteci anche sulla nostra pagina Facebook:
www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele

le virgole ARCHIVIO SOCIALE DEL GRUPPO ABELE

L'archivio storico del Gruppo Abele, *Le virgole. Archivio sociale*, che si trova in Corso Trapani 91b a Torino, nella Fabbrica delle "e", sede attuale dell'associazione, è consultabile su appuntamento.

L'archivio conserva documenti cartacei, fotografici, video, grafici e audio sul Gruppo Abele, sulle reti di cui fa parte, e su don Luigi Ciotti, suo fondatore e presidente. Per maggiori informazioni consultare il sito centrostudi.gruppoabele.org, sezione Chi siamo/Attività.

PER CONSULTARE L'ARCHIVIO

Telefonare alla segreteria del Centro Studi (011/3841053) o inviare una richiesta di consultazione via mail all'indirizzo archivio@gruppoabele.org.



Nuove tesi di laurea in biblioteca

T0435 - *Il significato della partecipazione. Uno studio esplorativo sull'esperienza di Cascina Roccafranca*, di Elia Petronelli (2010)

T0436 - *Tratti e disturbi di personalità nel gioco d'azzardo patologico: una rassegna critica*, di Martino Villa (2013)

T0437 - *La violenza sulle donne: il caso del progetto Dafne*, di Erica Zezza (2013)

T0438 - *Il teatro come strumento educativo per la promozione della legalità*, di Silvia Carra Lucchini (2014)

T0439 - *Povertà vecchie e nuove a Torino: la condizione degli adulti in difficoltà*, di Roberto Lupo (2013)

T0440 - *Spero, dunque gioco*, di Alessia Pagliuca (2013)

T0441 - *Il corpo del reato. Studio sulla corporeità nelle pene alternative alla detenzione*, di Francesco Pace (2014)

T0442 - *Progetto Farfalla: l'educatore professionale per l'assistenza e l'integrazione delle donne nigeriane vittime di tratta*, di Francesca Peresson (2010)

T0443 - *Donne e violenza: un percorso per analizzare il fenomeno e le politiche territoriali di contrasto*, di Annalisa Rampone (2012)